Anno XLIII — N. 164
Giovedì 15 Luglio 1920

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8. Udine e succursali
I seguenti prezzi per linea di corpo 6 larghezza di una colonna: — Pubblicità occasionale finanziaria: 4.a pag. L. 1.—; pag. di testo L. 1.50
Cronaca L. 3.—; Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.80; pag. di testo L. 1.—; Cronaca L. 2.—; Necrologie L. 1.50.

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - mese 4.50

Navigazione interna e ferrovia del basso Friuli

Data la gravità dell' attuale momento che stiamo attraversando nel campo dei trasporti, sia dalla stampa locale come pure presso le autorità competenti, in tutte le provincie ove si aspira ad avere il proprio canale navigabile, il problema della navigazione interna viene ora trattato con tutta quella serietà e sollecitudine ch' esso merita.

Da noi, invece, sebbene dopotutto le condizioni geografiche non sieno così sfavorevoli come di prim' acchito potrebbe sembrare, e che in certo qual modo l' importanza della questione sia strettamente connessa con quella del risorgimento della nostra provincia, siamo ben lungi dal poter fare una simile constatazione di fatto.

E' ben vero che sin da parecchio tempo addietro il nostro comitato per la navigazione interna aveva fatto appientare da uno dei migliori nostri ingegneri un progetto di massima per la costruzione dell' ormai famoso canale navigabile Udine-mare, progetto questo che nella sua effettuazione da solo o quasi sarebbe valso ad appagare quei desiderata che in tema di navigazione interna sin da tempi remoti noi Friulani cerchiamo far palese. Ma son passati parecchi mesi, anzi qualche anno, da ciò; e chi più se ne occupa, nemmeno a discutere in merito? E si che questo progetto si presenta d' una tal mole che vi si possono trovare a iosa motivi di trattarne, in un senso o nell' altro, ogni poco che uno s'interessi della cosa pubblica. Come pure per parte dei signori sindaci interessati (e fra questi per primo quello di Udine), non si verificò un più diretto e potente impulso alla massima attività amministrativa perchè il lavoro si attui, benchè si tratti di un grande beneficio dei propri comuni.

Ma d' altronde, non c' e neanche da meravigliarsi se questo progetto così poco entusiasmo ha potuto suscitare intorno a sè, date le diverse e non lievi difficoltà naturali che certamente andrebbero opponendosi alla sua realizzazione.

Il vantaggio per Udine e il Nord della provincia d' avere il porto a S. Osvualdo, distante dalla città km. 1.500 anzichè a Castions di Strada km. 18, potrà giustificare la spesa occorrente per la prolungazione del canale, e cioè di circa 40 milioni?

Cifra questa non certo esagerata, se si considera la natura del terreno da attraversare, cioè la maggior parte ghiaioso, e poi il grande dislivello esistente tra questi due paesi, m. 70 su soli km. 17 di distanza. Inoltre, ci vien posto di chiedere: dato che l' acqua che dovrebbe alimentare questo canale non potrà essere che quella del Ledra, come effettivamente appare dal progetto stesso; nei pe-

riodi delle grandi siccità occorrendo questa per l' irrigazione, la navigazione ne avrà a sufficienza o non accadrà ch' essa debba rimanere sospesa, forse anche per la durata di mesi?..

Più meraviglia dunque, anzi vero stupore deve da noi destare il fatto che in base a quest' assurdo, e cioè del completamento dell' Udine-mare, s' insista a voler subordinare ogni attività intesa alla risoluzione dell' importantissimo problema della nostra navigazione, senza così accorgersi che forse il momento opportuno per poter ottenere dal governo il possibile stà per passare, inghiottito dal baratro di velleità demagogiche.

Nel numero de *La Patria* del giorno 6 gennaio di quest'anno, su d'un articolo intitolato «Castions di Strada porto di mare», il sottoscritto andava illustrando i diversi vantaggi che tale evento avrebbe apportato all'intiera provincia, mentre la spesa per la costruzione del relativo canale cioè Porto Nogaro-Castions, (Km. 10) sarà ben poca cosa, non oltrepassando di certo gli 8 milioni, considerando le ben diverse condizioni geografiche che non sieno quelle del tronco Castions - Udine, alle quali s' andrebbe incontro.

Ma malgrado tutto questo, disgraziatamente l' articolo rimase lettera morta. E, solo ad eccezione del conte G. B. Di Varmo di Mortegliano e del delegato per Udine per la Lega Navale Italiana cap. Carlo Cassone, nessun altro nella provincia seppe (*o volle*) apertamente dare a questo progetto quel valore che effettivamente esso merita. Nemmeno quei signori della Bassa, i quali dovrebbero ben capire che una volta che Castions di Strada diventasse porto di mare, il non meno rancido problema delle ferrovie avvenire del nostro basso Friuli entrerebbe finalmente nella sua fase risolutiva.

Difatti, checchè ne dicano quei signori sostenitori dell'altro assurdo Precenicco - Gemona, un'unica linea lambente i più grossi centri commerciali di questa nostra vasta zona, e cioè Mortegliano, quindi Castions, Rivignano ed arrivante per ragioni logistiche sino a Latisana e non a Precenicco, sarà quella che, domandandone l'immediata attuazione presso il governo, potrà ottenere un'unanimità di voti favorevoli, dando così a queste laboriose popolazioni la sicurezza di persuasione che una nuova era di vita prosperosa sta per essi dischiudendosi.

E' tempo dunque di dover cambiar rotta e tanto per guadagnare un po' quello inutilmente perduto in tante vane fantasticherie o, quel che è peggio ancora, in una deplorevole apatia, si rimedi ora, col darsi, scevri d' ogni falsa pregiudiziale sinceramente ad un serio studio sull'importantissima questione della navigazione interna del nostro Friuli, strettamente unita questa (come ebbi a dimostrare più sopra) con quella delle ferrovie avvenire del nostro fiorente Basso Friuli.

Basello Luigi
console del mare L. N. I.

Castions di Strada, luglio 1920

S. VITO AL TAGLIAMENTO

Per il trasporto funebre. — Da vari anni si andava reclamando l' istituzione del carro funebre per il trasporto dei nostri morti.

Vari cittadini ebbero a lanciare l'idea, ma il comune sempre l'ostacolò. Parecchi però si sono messi ora all' impegno affinchè anche questo tanto pietoso e reclamato servizio venga al più presto attivato.

Ci consta che fu già stipulato il contratto per l'acquisto di due carri funebri, ed ora si stà trovando il posto di rimessa.

I promotori più che per mire di speculazione, furono mossi dal desiderio di elevare il nostro paese all'altezza degli altri centri anche minori della provincia, i quali hanno istituite le pompe funebri ed a cui dovemmo in molte occasioni ricorrere a noleggio per il trasporto dei nostri morti!

Non vedremo poi più quei triste spettacolo dei funebri fatti ai deceduti poveri del nostro civile Ospedale che venivano portati da quattro becchini avvolti in un sudicio camiciotto con capuccio nero, tanto da ricordare i tempi medioevali!

Mi si dice che il servizio delle pompe funebri, verrà affidato al sig. Zuccaro Antonio, uno dei più tenaci propugnatori di tale decorosa istituzione. Plaudiamo agli iniziatori.

CRONACA PROVINCIALE

Lavori pubblici

Altro elenco dei lavori accordati dal Ministero per fronteggiare la disoccupazione.

Colloredo di Montalbano. Scuole Comunali di Mels L. 2.650. — Osoppo. Lavatoio pubblico e pompa 18.000. — Pavia di Udine. Riatto guglia campanile di Percotto 20.200. — Udine. Riatto di uno stabile annesso alla Chiesa del Carmine 4 900. — Pinzano. Costruzione campanile di Menassons 17.500. — Varmo. Riatto Chiesa Parr. e Campanile di Madrisio 15 000. — Spilimbergo. Sistemazione strade comunali 1.160. — Pradamano. Riatto casa convalescenza in Lovaria, annessa all'Ospedale Civile di Udine 53.100. — Codroipo. Restauro campanile chiesa di Pozzo. 2.300. — Gemona. Restauro campanile del Duomo 25.000. — Arta. Muri di cinta del Municipio 7.000. — Amaro Restauro Municipio 5 940. — Ipplis. Riatto Chiesa Parrocchiale 9.200. — Preone. Ampliamento Cimitero di Preone 25.000. — Caneva. Campanile di Fratta 1.600. — Tolmezzo. Riatto fognatura strada Folo 4.900. — Forni di Sotto. Ripristino Chiesa Parrocc. 19.000. — Tolmezzo. Fognatura stradale 50.000. — Enemonzo. Riatto Chiesa Parrocchiale 5.800. — Azzano X. Riatto Municipio e Scuole 6.400. — Caneva. Riatto canonica di Sarone 3.000. — Azzano X. Ripristino Chiesa Parrocchiale di Corva 5.100. — Ampezzo. Riatto Municipio 2.600. — Prata di Pordenone. Chiesa Parroc. di Ghirano 8.000. — Verzegnis. Riatto Scuole frazione di Pozzis 35.000. — Prata di Pordenone. Riatto canonica di Ghirano 11.500. — Preone. Chiesa Parrocc. di S. Giorgio Martire 4.800. — Ampezzo. Fognature frazioni di Cleulis, Voltois ed Oltris 35.000. — Ovaro. Ripristino Chiesa Parrocchiale di S. Maria di Gorto 21.000. — Pasiano di Pordenone. Riatto Chiesa Parrocc. e campanile del capoluogo 6.600.

CODROIPO

Lavori di ricostruzione sospesi. — Ci consta che da [illegible] i lavori di ricostruzione fabbricati affidati al Ministero Terre Liberate alla Ditta Flaminio di Codroipo.

Detta ditta ebbe dal locale Ufficio tecnico l' assegnazione della quasi totalità dei lavori di questa zona che incominciò in gran parte ma non portò nessuno a collaudo. Grave danno pertanto ne deriva ai singoli proprietari per il ritardo già notevole e ne risente la cittadinanza tutta per la crisi delle abitazioni che permane aggravata.

Visto che finora l' opera dei singoli proprietari ha urtato contro difficoltà insormontabili del locale Ufficio Tecnico Terre Liberate, confidiamo che ora l' autorità politica senta il bisogno di intervenire.

In quanto ai proprietari, farebbero bene ad unirsi per rifiutare i collaudi dei lavori imperfetti, eseguiti in gran parte col materiale non stagionato ed esigere una inchiesta per tutto quanto riguarda il costruito dalla medesima ditta.

Speriamo in breve sia possibile conoscere pubblicamente le dicisioni dell' Autorità competente.

TRICESIMO

Per inviare al mare i bimbi poveri

Il trattenimento datosi qui sabato sera a favore dei bambini poveri bisognevoli di cura marina raccolse una folla di pubblico distinto nella sala dell' albergo al Friuli gentilmente concessa ed elegantemente disposta. Il programma ebbe un' esecuzione ammirabile. Molto applaudito il violino, sig. Augusto Pignoni e molto festeggiato il giovane Trevisan che l' accompagnò al piano egregiamente.

Per il M.o Cremaschi, che con fine intuito preparò e diresse il concerto il che riaffermò sue le doti eccelse di violoncellista e di pianista il pubblico ebbe plauso ed ammirazione. La distinta signora Santa Michieli ved. Pecoraro sul «notturno» di Chopin e nella sonata «Patetica» di Beothorm dimostrò tutte le sue virtù di pianista. Molto bello il (sopratutto per la spontanea grazia della leggiadra signorina Anna Maria Michieli che l' ha recitato) il monologo «Che cos' è la signorina». Ma chi ottenne un vero trionfo fu la elevatissima signora Campus soprano) la quale cantò conquistandosi con le sue qualità veramente d' eccezione, un' entusiastico successo. In «Mistica» del Tirindelli, ebbe accenti di commozione che incantarono il pubblico, trascinandolo nell' entusiasmo. Si volle il bis fra calorose ovazioni.

Il Bilancio della serata si chiuse con un utile netto di L. 775, che è stato rimesso al dott. Mario Asquini Segretario del Fascio Sanitario.

Un vivo plauso vada al comitato delle Signore che ha organizzato il convito e particolarmente alla N. D. sig. Lena Ellero Sbuelz che con impareggiabile attività e con personale sacrificio finanziario ha assicurato un primo fondo per mantenere e curare al mare i figli del popolo minacciati da terribile malattia.

VARMO

Grave dimostrazione di disoccupati
La Bandiera rossa sul Municipio
Le dimissioni del Commissario

Questa mattina, la massa operaia di Varmo, composta di circa 300 disoccupati, attendeva pazientemente il Commissario Prefettizio avv. Maroè, che doveva giungere da Ronchis, per fissare con lui le modalità e ricevere nuova autorizzazione di proseguire i lavori di espurgo fossi già iniziato; lavori che, per ordine dello stesso Commissario, vennero fatti sospendere la decorsa settimana.

Siccome l' attesa, cominciava ad essere lunga, venne deciso, fra i disoccupati, di nominare una Commissione, coll' incarico di recarsi a Ronchis a prendere l' avv. Maroè e condurlo a Varmo.

Tre operai, inforcata la bicicletta, si recarono a Ronchis; ma, là giunti, si sentirono dire, con somma loro sorpresa, che l' avv. Maroè non c'era e che era partito per Udine.

I tre operai, di ritorno a Varmo, riferirono alla massa, che ancora attendeva, l' esito della loro gita ed allora si elevarono altissime voci di protesta e vennero pronunciate parole assai vibrate all' indirizzo del primo funzionario del Comune.

E non si accontentarono, i disoccupati, solamente di questi; ma saliti in massa in Municipio, obbligarono tutti gl' impiegati ad abbandonare il lavoro.

Il Segretario comunale sig. Baldo [illegible] esortandola a mantenersi calma e corretta; ciò che venne approvato ed eseguito da tutti.

Intanto alcuni disoccupati presero la bandiera rossa della Camera del lavoro e l' issarono sul balcone municipale fra gli applausi generali. Il Municipio venne subito chiuso e le chiavi consegnate ai RR. CC. che, le portarono al loro maresciallo a Codroipo.

Dell' accaduto fu mandata notizia telegrafica al sig. Prefetto della provincia. L'avv. Maroè, intanto, sin dallo scorso giovedì rassegnò le proprie dimissioni e non si conosce ancora il nome del suo successore.

COMEGLIANS

Il ponte sul Degano sarà ultimato per l'ottobre

Abbiamo voluto assumere informazioni sulle cause che hanno influito per il ritardo nella ricostruzione del ponte sul Degano, che tanto interessa i comuni di Forni Avoltri, Rigolato e Comeglians; e siamo in grado di chiarire punto per punto tutto l'andamento della pratica.

Nel giugno 1919 veniva stipulata per la ricostruzione del ponte, una convenzione fra l' Amministrazione Militare e la Ditta Nathan Uboldi di Milano, incaricando l'Ufficio Tecnico Provinciale di Udine della direzione dei lavori. In detta convenzione si fissava in mesi tre il tempo utile per ultimare l'opera, ma con decorrenza dal giorno in cui la Ditta avrebbe avuto in officina tutti i ferri necessari.

Questa clausola ha prodotto tutti i guai perchè la Ditta assuntrice non è mai riuscita ad avere dall'Ilva tutti i ferri occorenti e d'altra parte l'Amministrazione appaltante non poteva muovere alcun appunto all'impresa per questo ritardo.

L'Ufficio Tecnico del Ministero Terre Liberate, che nel marzo del corrente anno assunse la continuazione delle pratiche per l'esecuzione dei lavori, trovò appunto che negli otto mesi precedenti l'impresa non era riuscita ancora a completare la provvista dei ferri e di più, in quel tempo, vi erano difficoltà enormi per avere i laminati, perchè l'Ilva aveva sospeso le consegne.

Pur tuttavia, a seguito delle continue insistenze, si è riusciti ad ottenere quanto pareva impossibile. La Ditta infatti ha assicurato giorni addietro l'Ufficio Tecnico del Ministero Terre Liberate che per la fine del mese corrente avrebbe ultimato in officina la lavorazione di tutti i ferri e che frattanto avrebbe subito dato inizizio alle opere provvisorie occorrenti al montaggio del Ponte.

Si può quindi garantire che per la fine di ottobre l'opera sarà completamente ultimata.

PASIANO DI PORDENONE

Infortuni sul lavoro. — Miotto Francesco fu Domenico d' anni 36 e Martini Pietro fu Sante d' anni 36, entrambi operai alle fornaci di Pasiano, subirono, infortunii sul lavoro guaribili in giorni otto.

Il raccolto del frumento. — La trebbiatura del frumento da qualche giorno iniziata, non soddisfa gli agricoltori perchè la rendita che dà è inferiore al prevedibile.

Le macchine trebbie sono 5, una del dott. Damiani una dell' ing. Saccomani, una dell' Amm. Luppis, una del sig. Trevisan Luigi e l' altra del rag. Pegolo Antonio.

CIVIDALE

Per il ritorno del Battaglione Alpini. — Il ritorno del Battaglione «Cividale» (8.o Alpini) salutato con entusiasmo a Udine giorni or sono con partecipazione anche del nostro sindaco nob. avv. De Pollis e di altri cittadini cividalesi, fu appreso da tutta questa cittadinanza con orgoglio e compiacimento. Ed or a i cividalesi non hanno che un solo desiderio, ma vivissimo: che il loro BAttaglione, «vanto e gloria d'Italia» ritorni nella sua sede naturale a Cividale. Si dice che alcune ragioni ostacolino per adesso a un tale ritorno; ma, secondo il parere della generalità, facilmente superabili. Si dice, per esempio, che la caserma degli Alpini è occupata da un ospedale militare, mentre con un pò di buon volere è facile trovare altro locale per mettervi l'ospedale che oggi, ormai, cessata la guerra, ha ben breve importanza, e si riduce a funzionare per una raccolta di soldati affetti da malattie infettive.

In ogni modo la caserma è stata costruita per gli Alpini, è degli Alpini e, legittimamente perciò noi reclameremo ch'essa accolga il nostro Battaglione Alpini!

Funebri ad un ex combattente. — Le ferite e i disagi della guerra trassero alla tomba, dopo lunsalma di lui furono ieri tributate solenni e commoventi onoranze funebri.

Il mesto corteo formatosi in B. Ponte era preceduto dalle insegne religiose; venivano quindi parecchi amici del defunto portanti corone di fiori con le scritte; la mamma, gli amici, i parenti al caro Bepi: il clero salmoniante; la carrozza su cui posava la bianca bara scortata da un picchetto di soldati armati del 3.o Genio Telegrafisti. Dietro la bara, i parenti; la bandiera della Società Operaia con il presidente sig. Zanuttini, il segretario e consiglieri e soci; la bandiera del Circolo Giovanile le «Fortes in Fide» accompagnato dal presidente avv. Giovanni Brosadola da membri della Presidenza e da molti soci; la bandiera dei Combattenti con il vice presidente sig. Gon Segretario e soci. Una lunga fila di amici chiudevano il mesto corteo.

Il corteo ricostituitosi con lo stesso ordine dopo le esequie nella Chiesa di S. Maria, sosta alle porte della città ove portano l'estremo saluto alla salma: il comm. avv. Giuseppe Brosadola a nome del Circolo giovanile; il sig. Lorenzini, a nome dei Combattenti.

I militari presentarono le armi e la salma prosegue alla volta del Cimitero.

Tanta dimostrazione leni in parte il dolore della madre privata così crudelmente dell' unico figliolo. Ci associamo al suo dolore.

I promossi con esame, dalla R. Scuola Tecnica:

Alla classe 2.a; Classe I. A. - Battocletti Isabella; Belvedere Maria; Lise Natalia; Lombsi Bruna; Negro Vilma; Oballa Matilde; Ornella Maria; Riepi Ada; Venuti Zoe; Zanuttini Stefania.

Classe I. B. - Cananz Alberto; Galafassi Oreste; Primosig Mirco; Serafini Pietro; Zuliani Luigi.

Alla classe 3.a: Bordini Anna; Caruzzi Luigia; Corbatto Maria; Dorbolò Mario; Frossi Ada; Granzotto Romualdo; Morandini Ines; Pussini Giuseppe; Rieppi Ermengarda; Sdraulig Maria; Zanutti Domenica.

Licenziati:
Albini Luigi; Andrighetti Luigi; Cernoia Eugenia; Cirant Rosa; De Marco Matilde; Gondolo Attilio; Miani Giuseppe Sandrini Elena; Zamparutti Amelia; Zanutti Margherita.

Cuore
mali e disturbi recenti e cronici guariscono col Cordicura Candela di fama mondiale
OPUSCOLO GRATIS
INSELVINI & C. Milano - Via Vanvitelli 58

PALMANOVA

Per i caduti in guerra

Si è costituito un comitato per erigere un monumento ai caduti in guerra: venne pubblicato un manifesto invitando la cittadinanza ad assecondare la doverosa iniziativa.

Giunta Provinciale Amministrativa

(*Seduta del 13 luglio 1920*)

Affari approvati

Spilimbergo. aumento stipendio al ricevitore daziario. — Buttrio. Tariffa tassa vettura e domestici. — Udine. Regolamento interno dei pompieri, modificazioni. — Platischis. strada Taipana-Zossolaria, mutuo lire 200 mila e prestito cambiario lire 100 mila. — Talmassons. Illuminazione elettrica impianto lire 2000, spesa annua continuativa lire 200. — Tramonti di Sopra. Prestito 23320,56 per diminuzioni di debito. — Maniago. Medico interinale dott. Leone, stipendio per la sua condotta. — Ampezzo. Domanda Candotti Giovanni per concessioni piante faggio. — Maniago. Assegno a favore Cattedra Ambulante Agricoltura. — Latisana. Istanza Ivancich e Luzzatti per conferma vendita beni livellari al comune. — Barcis. Assegno combustibile ai malghesi. — Amaro. Assegno piante alla fabbriceria. — Arta. Concessioni diverse gratuite legname boschi comunali. — Tramonti di Sopra. Concessione piante alla Ditta Urban. — Vivaro ed Arba. Indennità disagiata residenza al medico d.r Galvani.

Porcia. Mutuo di lire 120 mila per per lavori contro la disoccupazione. — Castelnuovo. Prestito di lire 25 mila per fronteggiare disoccupazione. — Fagagna. Prestito di lire 50 mila per pagamento di operai. — Aviano. Cessione appalto dazio (approva con invito a completamento atti). — Pinzano. Organico impiegati. — Gemona. Organico guardie municipali; vendita legnami del Consorzio boschi carnici. — Udine. Contributo Deputazione veneta di Storia Patria lire 200. — Maniago. Premio Società tiro. — Paluzza. Istituzione guardia campestre. — Pasian di Prato. Compenso segretario consorzio zootec- Copertura della roggia. — Udine. Cessione area a Maffioli Eugenio. — Moruzzo. Contributo orfani di guerra. — S. Vito al Tagliamento. Contributo al Comitato profughi. — Trasaghis. Concessione piante. — Udine. Contributo al Patronato Orfani di guerra.

Nimis. Finanziamento per vertenza con l'applicato Nimis. — Arzene. Indennità disagiata residenza agl'impiegati; provvedimenti da ottobre a dicembre 1919; migliorie dal 1 gennaio 1920. — Treppo Carnico. Utilizzazione bosco Plessis. — Gemona. Aumento indennità al direttore didattico; regolamento becchini. — Osoppo. Stipendio ricevitori dazio. — Ampezzo. Contributo agli orfani di guerra. — Buia. Transazione lite Nicoloso. — Tricesimo. Richiesta fondi a Istituti di credito.

Martignacco. Garazia verso comune di Udine e provincia per esecuzione lavori pubblici. — Bertiolo. idem. — Latisana. Vendita fabbrica Cannelotto e acquisto di altro stabile. — Tarcento. Prestito di lire 44.678 per spese straordinarie. — Aviano. Deliberazione garanzie prestito per inalveamenti.

Affari rinviati

Zoppola: Regolamento impiegati e salariati e guardie campestri.

Arta: Boncessione vecchio locale Municipale per uso latteria.

Treppo Carnico: Utilizzazione boschi Braidis.

Arzene: Regolamento tasse sui cani.

Montereale: Cessione terreno Angelo Tonesia. — Ovaro. Contributo spesa per acquisto campane ed orologio. — Arzene. servizio guardie campestri.

Deliberazioni varie

Carlino. Trattamento economico segretario interinale, avvisa di non approvare.

Pradamano: id. id. Udine: Aquisto terreno per ampliamento lazzaretto, esprime parere favorevole. — S. Odorico: rifiuto di applicazione tasse comunali; diffida il comune all'applicazione delle tasse — Pocenia: Responsabilità dimissioni del Consiglio Comunale, dichiara responsabile i consiglieri.

ETTORE OLIANI
Chirurgo Primario all' Ospedale Maggiore, specialista per operazioni allo stomaco, e per calcoli biliali
Riceve in Trieste in via Rossini 26 I.o p. dalle 15 alle 16.
telef. interurb. 12-71

PORDENONE

Fucilate contro i ladri

15. — Il guardiano del garage Calgaro e Bertoia in Corso Garibaldi, udì ieri notte dei rumori e scorse dei malviventi che tentavano rubare materiale automobilistico.

La guardia, sparò in direzione dei ladri alcuni colpi di moschetto, ferendone uno e mettendo gli altri in fuga.

Le autorità sono sulle tracce dei malandrini.

Impiegati e commessi. — La Società degli Impiegati e commessi, in un'ordine del giorno votato il 12 corrente, biasima i proprietari per la lungaggine che si verificano nel risolvere gl'interessi dei dipendenti, e gli invita ad un abboccamento per il giorno 15.

Altro ordine del giorno pure votato dalla società, biasima il Comune, per la condotta verso gl'impiegati Municipali e riafferma la simpatia dei commessi per quelli!

PALMANOVA

Avvenimento parrocchiale a Jalmicco

Fuse dalla Ditta Broili, benedette solennemente da Mons. Arcivescovo, tra l'entusiasmo del popolo si inaugurarono domenica passata le campane di Jalmicco. Collaudate all'unanimità dell'immensa moltitudine di accorsi furono definite armoniose, squillanti, diffusive. Si fecero solenni festeggiamenti; oratore e celebrante Mons. Masini Abate di Latisana. La messa a piena orchestra con artisti palmarini, del paese e della Città, fu eseguita a segno di dire: fin li avviva la perfezione. Il merito va attribuito al maestro Otello ed al signor Sclausere. Le corse ed i giochi divertirono assai. I coristi udinesi eseguirono attraentissime cantate friulane gentilmente condotti dal signor Pietro Pittoritto: i cori furono alternati colla banda di Palmanova. Alle 19 si estrasse la tombola e nella sera rallegrarono le note soavi di quelle campane anche i fuochi di gioia, incendio del campanile ecc.

Il parroco cav. Passoni assieme al suo buon popolo può gloriarsi di possedere tale concerto che presso al vecchio confine canterà per sempre la vittoria d'Italia.

CASTIONS DI STRADA

Verso il compimento delle bonifiche

Con il progetto di bonifica Rio del[illegible]sto territorio, chiamato della [illegible], vedrà finalmente avverarsi la tanto invocata sua redenzione, poichè ben 5000 campi saranno ridonati al prossimo sfruttamento agricolo.

I lavori, eseguiti in diverse riprese, tronco a tronco, dalla locale cooperativa, ottengono l'unanime approvazione dei nostri laboriosi agricoltori, i quali vedono così finalmente soddisfatto uno dei maggiori lor desideri.

Va quindi lode alla cooperativa stessa ed al nostro commissario prefettizio sig. Vittorio Tonini, il quale ha saputo dimostrare coi fatti come sia ben meritata la fama ch'egli gode presso l'opinione pubblica di uomo intelligente, di funzionario zelante e fattivo.

Luigi Basello

S. GIORGIO DELLA RICHINVELDA

Non c'era

Riceviamo e pubblichiamo:

« Sul giornale « Il Friuli » N. 164 del 14 corrente leggiamo come in cronaca di Valvasone siano dati presenti alla dimostrazione anche i soci della Lega di S. Giorgio della Richinvelda. Per la verità ed anche perchè i soci della Lega di S. Giorgio, come ebbero occasione di dichiarare al segretario signor Tessitori in data 13 corrente, non avendo alcun motivo di ricorrere a dimostrazioni per ottenere dai proprietari quei miglioramenti al patto di mezzadria propugnanti dalle Leghe, intendono di non intervenire, come non sono mai intervenuti ad alcuna dimostrazione.

Con particolare ossequio

Il Presidente
Marcon Sante

MANIAGO

Grande fiera. — Quest'anno al 26 luglio la tradizionale fiera di bestiame e merci denominata Fiera di S. Giacomo avrà accentuazione speciale sugli anni decorsi sia riguardo al numero che alla qualità dei soggetti che verranno esposti.

Ci assicura che vi sarà molti affari e numeroso concorso di forestieri.

Un Camion in fiamme. — Oggi verso le ore 13 mentre transitava in via Colvera un camions militare di questo Parco fu preso dalle fiamme che in breve trovando esca produssero danni assai gravi.

Le cause si presume siano dovute ai continui scoppi nel carburatore, che il conducente si divertiva a provocare.

CLAUZETTO

Servizio Automobilistico Spilimbergo Clauzetto

La Società Pordenonese, Gerenti i fratelli Puppin, inaugurerà domenica 18 corr. il servizio automobilistico Spilimbergo-Clauzetto, con due corse giornaliere in coincidenza coi treni e con le automobili per Udine, Casarsa Maniago.

Tale lieto, importante avvenimento segnerà una data indimenticabile per queste intraprendenti, industriose popolazioni, poichè il nuovo servizio veloce, darà modo di esplicare maggiormente la loro attività industriale e commerciale.

Offrirà nel contempo ad ogni ceto di persone l'occasione propizia di spingersi al monte dalla pianura Friulana, da Udine, da Venezia, da altre città di Provincia e fuori, con ogni agevolezza e comodità, con lieve sacrificio di tempo e di danaro.

Saranno così maggiormente conosciuti ed apprezzati questi paesi ridenti, questi luoghi incantevoli, che offrono panorami maravigliosi, i più belli della nostra Provincia.

La «Pro Montibus» cooperi con la sua ammirabile propaganda alla prosperità di questi servizi automobilistici, spingendo i propri soci a visitare le nostre zone ben degne di essere conosciute ed ammirate.

FONTANAFREDDA

L'arresto di un ladro. — La notte scorsa vennero rubati due carrelli della ferrovia Decauville di proprietà della locale Cooperativa di lavoro.

Appena saputo del furto subito i bravi carabinieri esperirono delle indagini, e questa mattina riuscirono a rintracciare la refurtiva in casa di certo Giuseppe Bertolin, che fu arrestato. Il danno che avrebbe subito la Cooperativa era di 9000 lire.

PINZANO AL TAGLIAMENTO

Muore sfracellato!

Il carradore Giuseppe Borrin conduceva ieri il suo carro, carico, sulla discesa che porta al Ponte. Improvvisamente i cavalli gli presero la mano. Il Borrin scivolò a terra e andò a finire sotto le pesanti ruote del carro, che lo schiacciarono. Pochi minuti dopo raccolto, l'infelice spirava.

L. 500

di premio chi darà sicuri indizi ricupero **motocicletta Bianchi** rubata domenica notte Casali S. Caterina casa Monino e si *diffida* chiunque dall'acquistare tale macchina portante N. di targa 66|824 e N. di fabbrica 770. Scrivere Unione Pubblicità Italiana Udine.

CORTE D'ASSISE

Colei che uccise la supposta rivale con 15 coltellate

Stamane, come ieri annunciammo, si è iniziato il processo contro Antonia Candotti di Ampezzo, accusata d'aver ucciso la mattina del 15 aprile 1919, la propria fantesca Lucia Cimienti, ritenendola amante del marito G. B. Lorenzetti.

Presiede il processo il cav. Domini siede alla difesa il comm. Bertacciolì e alla accusa il procuratore del Re cav. Pezzetti.

Già succintamente dicemmo ieri dei fatti.

Il dramma avvenuto nella cantina, dell'osteria Lorenzetti in quella mattina, è stato lo sfogo improvviso e mostruoso di un accesso di gelosia, di un'anima malata. La Candotti che appare indubbiamente una malata non ricorda, non rammenta quei pochi minuti che precedettero l'uccisione, sa solo d'essersi trovata tra le mani il coltello che colava sangue d'aver [illegible]

Il suo odio si accumola contro la vittima, non contro il marito cui si sente affezionata, ma anche contro la vittima non trama complotti, la vorrebbe cacciare di casa, ma poi la rincresce, e al marito impedisce di licenziarla.

La ucciderà in un momento che i medici periti chiamano di «irresponsabilità morale e fisica» poichè in quel momento ella obbediva ad un potere superiore, alla taba dell'alcoolismo che pesa sulla famiglia da cui proviene: la famiglia Salon, e di cui ella fu a sua volta vittima.

L'interrogatorio dell'accusata

L'Antonia Candotti ha confessato al giudice istruttore il suo delitto senza cercar di nasconder nulla, con sufficiente chiarezza.

— Sposai mio marito — ella dice — assai giovane e lo amai sempre dallo stesso amore giovanile.

Durante la guerra egli venne richiamato e fu inviato a prestar servizio a Raveo. Di Raveo era la Lucia Cimienti. Già d'allora ebbi sospetti che sulla strada di mio marito fosse apparsa un'altra donna, la quale si fosse frapposta tra noi due.

— Ma da che provenivano questi vostri sospetti?..

— Da un presentimento ch'io non saprei spiegare. Era il cuore che me lo diceva.

Andammo profughi. Io a Serriale di Bergamo lui continuò il militare.

Il 18 novembre 1919 egli ritornò ad Ampezzo, e poi venne per alcuni giorni a trovarmi a Serriate, per riferirmi sullo stato in cui aveva trovato la casa e per avvertirmi anche che aveva intenzione di riaprire l'osteria.

— Mi prendo una donna — disse — e intanto comincio, poi verrai anche tu, ma quando ho rimesso un pò all'ordine la casa.

E così concertammo. La donna, fu una di Raveo, la Lucia Cimienti che venne ad Ampezzo con la sorella Letizia, e si insediarono in casa mia.

Quando giunsi il mese di gennaio 1919 le trovai in casa, ed ebbi subito l'impressione che la Lucia mi trattasse con fare altezzoso e che si intendesse con mio marito.

— Ma di dove vi venne questa impressione, avete veduto qualche cosa, almeno un principio...

— No, no... Per quanto facessi attenzione non scoprii nulla di anormale, solo questo fare altezzoso, e da parte di mio marito una esagerata cura verso la Lucia. La trattava come fosse una figlia.

— E non lo rimproveraste di queste sue esagerate attenzioni?..

— Certo che lo feci più volte, ma egli o si schermiva, ed ebbe a dirmi che se avessi dubitato ancora l'avrebbe cacciata di casa. Io non volli, perchè sapevo che la Lucia avrebbe dovuto sposarsi presto e temevo di comprometterla.

Il sospetto si fa certezza

La sera del 14 aprile, la Lucia mi disse, se non fossi andata a funzione.

Da questo suo invito ebbi l'impressione che qualche cosa si nascondesse, e feci finta di uscire. Rimasi fuori casa pochissimo tempo, poi ritornai e salita in camera procurando di non far rumore, sentii dietro l'uscio di questa parlottare... Osservai attraverso la fessura della porta socchiusa e vidi mio marito accanto alla Lucia, appoggiati al letto matrimoniale, che si baciavano.

Il sangue mi diede un tuffo al cervello, ma riuscì a dominarmi, e scesi in cucina. [illegible] che vedendomi molto preoccupata, mi disse:

— Cosa ha signora padrona?..

— Io, nulla... risposi seccata — lasciami in pace.

Per non dar sospetto in osteria mi tenni tutta dentro l'ira che mi bolliva, e verso le 21, mandai a dormire la Lucia con la sorella, poichè avendomela ancora davanti agli occhi non sapevo cosa avrebbe potuto accadere.

Durante la notte non dormii, nel mattino respinsi mio marito, e verso le 6.15, scesi giù in cucina, ove trovai le due giovani che avevano allora terminato di scopare la stanza.

— Vieni con me in cantina — dissi alla Lucia — che devo parlarti...

Io la precedetti ed entrammo così nella cantina, discosto dall'osteria ove avrebbero potuto sentire i nostri discorsi.

Il dramma

— Avete chiusa la porta?.. Chiese il giudice istruttore.

— Nossignore... Io non avevo nessuna idea di commettere quello che ho fatto. Volevo solo parlare alla giovane. E difatti appena dentro, la invitai ad andarsene di casa e subito, perchè avevo scoperta la tresca che aveva con mio marito...

Ella negò, ed avendole io ricordato quanto aveva veduto la sera precedente, mi disse che non era vero niente. Era salita in camera dietro il padrone per chiedergli un consiglio circa il suo prossimo matrimonio.

A questo punto, avenne una scena che nessuno potrà mai descrivere. La Candotti ricorda solo, che Lucia le avrebbe detto:

— Si, si, io starò qui, fin quando mi piacerà, lei non mi manderà fuori, anzi non mi sposerò più, e starò col padrone, e lei creperà di rabbia...

A queste parole io non vidi più nulla e non capii più nulla. Avevo un coltello sotto mano e cominciai a colpire all'impazzata.

Quando la vidi cadere, e quando mi trovai in mano il coltello tutto lordo di sangue, capii cosa avevo fatto, e corsi in caserma dai carabinieri a costituirmi.

— Fra voi due vi è stata colluttazione?

— Non ricordo... So però che mi trovai tutta spettinata e senza pettini....

— E il coltello dove lo tenevate?

— Lo avevo per solito in cucina, ma in quella disgraziata giornata si trovava in cantina.

Vedremo nell'udienza del pomeriggio se l'accusata ripeterà il suo interrogatorio.

CRONACA CITTADINA

Il caporale Tamaroglio decorato con medaglia d'argento

Ricorderanno i lettori il feroce omicidio avvenuto lo scorso febbrdio a porta Ronchi: il caporale della sussistenza Miro Tamaroglio veniva freddato da una fucilata, sparatagli contro dal soldato Alfiero Montrasio. Il cadavere veniva trovato seduto sul gradino di una porta in Via Bertaldia con le ginocchia allargate, e fra le ginocchia una rivoltella.

Il processo contro l'uccisore seguì a Udine pochi giorni dopo in una sessione speciale del Tribunale di guerra sedente a Trieste, e il soldato Montrasio veniva condannato alla fucilazione nella schiena, pena questa commutata poi all'ergastolo. Altri due soldati che si trovavano in quella sera con il Montrasio venivano assolti.

Espigi ci scrive ora da Roma:

Il Bolettino ufficiale delle nomine e promozioni del Ministero della Guerra, porta in fine di esso l'elenco di alcune onorificenze e ricompense al valore militare non propriamente guadagnate in operazioni di guerra, ma per azioni di coraggio:

Tamaroglio Miro, da Tollegno (Novara), caporale sezione commissariato territoriale di Udine N.o 8155 di matricola - Graduato di compagnia affrontava, a tarda ora, fuori degli alloggiamenti, tre militari armatisi col probabile scopo di commettere un furto, ad a loro energicamente si imponeva sprezzando le minaccie rivoltegli e disarmandoli. Poscia cadeva colpito a morte da uno dei soldati che era riuscito a riarmarsi nel vicino corpo di guardia e che sotto minaccia di ucciderlo pretendeva la restituzione delle armi; *medaglia d'argento* al valore militare per lo splendido esempio di elevato sentimento del dovere e di forza d'animo.

Udine 19 febbraio 1920.

Comprovinciale decorato

Maraldo Pietro, da Cavasso Nuovo caporale IX.o reparto arditi; N.o 27720 — Di passaggio alla stazione di Bologna accortosi che un pericoloso pregiudicato con un balzo era riuscito a sfuggire ai carabinieri che lo stavano traducendo, si slanciava all'inseguimento attraverso i binari, lo raggiungeva e dopo vivace e dura lotta, benchè contuso riusciva a disarmarlo ed a riconsegnarlo ai carabinieri. Medaglia d'argento al valore militare per magnifico esempio di alto mirazione dei presenti. — Bologna, 13 gennaio 1920.

Ad un vecchio insegnante

dal nostro R. Istituto Tecnico

Il prof. Tito Ippolito D'Aste certo è ricordato qui con affetto dai numerosissimi suoi ex allievi, dai colleghi, dai cittadini.

Nel tristissimo 28 ottobre del 1917, con gravi stenti e peripezie — già raccontate ne « La patria » che stampò una lettera dell'egregio amico al prof. Fracassetti — il prof. D'Aste potè condursi in salvo di là del Piave. Ottenne poi, con sua domanda la nomina di professore nell'Istituto Tecnico di Genova. Ora, nel « Secolo XIX. » di quella Città troviamo narrate le onoranze tributate all'ottimo professore in occasione ch'egli compiva il suo quarantesimo anno d'insegnamento — coincidente col suo collocamento a riposo per limiti d'età.

La simpatica festa si svolse nei locali stessi dell'Istituto — con partecipazione del presidente della Giunta di vigilanza, del preside, del corpo insegnante, di numerosissimi alunni tra i quali spiccava una gaia schiera di signorine studentess.

Dopo le acclamazioni della studentesca all'ingresso del prof. D'Aste nell'aula magna, esordì il Preside Cav. Annei annunziando alla numerosa scolaresca il ritiro obbligatorio pei limiti d'età del Cav. D'Aste, quale professore di ruolo. Disse del senso di imbarazzo che egli ebbe quando sentì che giungeva al suo Istituti un professore già così innanzi negli anni del quale egli giovinetto, aveva recitato, quale filodrammatico, alcune commedie; ma come subito abbia dovuto accorgersi del suo errore; e qui provocò ripetute ovazioni degli studenti quando li invitò a dichiarare essi stessi che professore era quegli della cui fibra aveva dubitato a cagione dell'età. Poi lesse un telegramma del Ministero, il quale si univa con lodi e auguri pel benemerito Insegnante, pregando il Preside di annunciargli una *speciale distinzione*.

Parlò poi il Presidente della Giunta Grand'Ufficiale Wantrain Cavagnari, ricordando la vecchia cinquantenne amicizia del D'Aste e i suoi primi successi letterari, e rievocando l'illustre suo padre, a cui Genova volle intitolare una strada.

Poi il Vice Preside, Prof. Bellotti, parlò dell'*uomo doppio*, di Ippolito Tito D'Aste letterato e commediografo, e di Giacomo Tito professore, spiegando ai giovani le fasi duplici della vita di colui che, dopo le lotte della scena, aveva saputo dedicarsi tutto alla scuola, e conclude: Fra le vostre commedie, o D'Aste, voi avete scritto « *Non c'è rosa senza spine* », scrivete ora la nuova « *Non c'è spina senza rose* ».

Parlò poi il prof. cav. Fucini che fu Preside a Camogli quando il D'Aste cominciava la sua carriera d'insegnante, affermando che ebbe sempre di lui il più caro ricordo, e che era lieto di festeggiarlo nel momento del ritiro, egli che lo ebbe compagno all'inizio.

Il prof. D'Aste, che nulla aveva saputo in precedenza della festa, e che era stato invitato per una delle consuete adunanze scolastiche, rispose singolarmente a tutti con la più profonda e visibile commozione. Certo si potrà vedere difficilmente una simile esaltazione nei giovani.

Al festeggiato furono offerti: una splendida medaglia d'oro veramente ricca di pregio artistico, accompagnata da una elegante pergamena, e fiori a profusione: come di fiori la sala era tutta gremita.

La pergamena, molto pregiato lavoro del pittore prof. Mazzoni, rappresenta Talia coi suoi attributi; reca l'epigrafe: «Al prof. Giacomo Tito D'Aste, figlio di Ippolito, a prova dell'affetto che la scuola serba a lui, che lasciò le Muse per educare all'Italia nobili cittadini, compito più modesto, ma non meno ricco di poesia».

Ha le firme del Presidente della Giunta, del Preside, di tutti gli insegnanti dell'Istituto Tecnico e del Nautico, e di tutti gli alunni dei cinque corsi ove insegnava il cav. D'Aste.

La bella e riuscitissima festa lasciò in tutti il più vivo e grato ricordo.

Abbiamo voluto ricordare queste onoranze al prof. D'Aste, certi che saranno letti, in Udine e nella Provincia, col più vivo compiacimento — qui, dove l'ottimo cittadino insegnò per trent'anni nel nostro Istituto Tecnico, qui dove moltissimi lo ricordano con affetto e riconoscenza. E da Udine, ch'egli non ha dimenticato e non può dimenticare, con lui ci congratuliamo per queste meritate onoranze, e gli mandiamo i nostri più vivi auguri.

I maestri continuano a lavorare. — Nell'assemblea, tenuta dai maestri nei locali scolastici di via Dante iesi sera, prevalse dopo lunga discussione, la ragionevolezza; e fu votato un ordine del giorno col [illegible] delle dichiarazioni del Direttore generale delle Scuole prof. cav. Pizzio che si è provveduto per il finanziamento per quanto riguarda l'applicazione nelle nuove tabelle, si delibera di continuare le lezioni e le operazione degli esami, dando mandato all'attuale commissione di conferire col sindaco per avere precisa risposta su quanto la classe dei maestri domandava coll'ordine del giorno votato nell'adunanza dell'11 corr.

Perchè ognuno abbia il suo

Udine, 14 luglio 1920.

Giorni addietro apparve sul di Le pregiato giornale, e precisamente nella nella rubrica liquidazione danni di guerra, che certo Attilio Nardoni aveva concordato con l'agenzia delle imposte per L. 12.000 sopra una denuncia di L. 30.000.

Ora, affinchè non sorgano equivoci, la prego rettificare far conoscere che il sottoscritto nulla ha da fare con il Nardoni suddeto e, che anzi deve ancora concordare i suoi danni di guerra, denunciati in L. 5000.

Attilio Nardoni
Impiegato Impresa Rizzani fu Casio

Infortuni e disgrazie. — Tarcisio Pantanali di 6 anni fu Annibale, da Zuliano, è stato medicato all'ospedale civile per forte contusione ad un piede, con probabile frattura delle ossa del tarso. Il piccolo Tarcisio lasciò cadere accidentalmente una pietra sul piede. Guarirà in un mese.

L'attività dell'ufficio di Collocamento. — Il bollettino dell'Ufficio pubblico gratuito di Collocamento, reca i seguenti dati: le domande d'impiego inscritte al 30 giugno erano 1292; le offerte 582 collocamenti avvenuti nel mese 207. Il maggior numero dei collocati si ha tra i braccianti, muratori, domestici e cuochi.

Sequestro e denuncia. — Nel magazzino sito in via del Ginnasio 10, Teresa Driussi fu Giacomo abitante in via Asilo Marco Volpe, deteneva tre quintali di segala e 15 di avena: lo seppero i vigili urbani Buiatti, Moreale e Mulatti, i quali si recarono nel magazzino elevarono contravvenzione alla Driussi sequestrando la merce che, in attesa di venir trasportata via, rimase un giorno ancora dov'era.

Quando i vigili, si recarono con i facchini per ritirare i cereali, i quindici quintali d'avena non erano più. La buona donna non volle spiegarsi troppo; solo si scusò asserendo che era stata portata altrove da uno « *de basse* ».

La Vigilanza Urbana denunciò al pretore la Driussi che dovrà ora rispondere di due contravvenzioni.

Consiglio della società Operaia — Ier sera si riunì il consiglio rappresentativo della Società Operaia Generale di Mutuo Soccorso presieduto dal sig. Italico Orlando.

Dovevasi trattare le modifiche allo Statuto attuale, ma, dopo lunga discussione, si approvò il seguente ordine del giorno:

« Il consiglio della Società Operaia di M. S. udite le informazioni della Direzione in merito alle modifiche dello Statuto Sociale, ed alla conseguente modificazione finanziaria, pur plaudendo all'iniziativa della Direzione, ritenuto che la proposta di legge sull'assicurazione obbligatoria in caso di malattia degli operai viene a recare uno stato d'incertezza sentito il parere della federazione, ne sconsiglia agitazioni in merito, ed attendendo la legge di stato *fa voti* che la direzione pur tenendo pronte le modificazioni già studiate domandi all'assemblea di approvare il bilancio preventivo 1920, ormai compilato sulla base del vecchio Statuto Sociale.

La seduta si è chiusa con l'ammissione di nuovi soci che ora ammontano ad altre 1350.

L'agitazione bianca

Mentre ieri l'agitazione agraria veniva definitivamente terminata al di quà del Tagliamento, al di là, e precisamente nel Pordenonese continua vivissima, anzi pare vada sempre più intensificandosi. Seguono comizi e violenze da parte dei leghisti bianchi.

A Fiume di Pordenone certo Francesco Igi, uno dei più scalmanati propugnatori «bianchi» postosi in mezzo alla strada fermava i passanti, e non li lasciava proseguire se non baciavano la bandiera bianca e se non gridavano la parola: « Evviva !»

A Rivarotta, certo Virginio Cancellici si faceva, con minaccie e violenze, consegnare dal proprietario Della Costa Corrado la sua trebbiatrice. I carabinieri denunciarono all'autorità giudiziaria tanto il Cancellier, che l'Igi per violenze contro le persone.

Si vende in tubi e mezzi tubi muniti dei contrassegni di legge

Digestivo - assorbente antisettico regolatore dello stomaco

Mala digestio nulla felicitas

La cura del "tot", agendo per graduale antisepsi sulle vie digerenti, intestinali e biliari, distrugge i catarri, i gas, le fermentazioni abnormi ed i germi patogeni dello stomaco e dell'intestino.

Prendete: un cachet di "tot", a colazione ed uno (o due) a pranzo.

CASA DI CURA
del Dott. A. CAVARZERANI
per chirurgia - ginecologia - ostetricia
Ambulat. dalle 11 alle 15 tutti i giorni
UDINE Via Treppo N. 12

Sono arrivati 3 vagoni
TORCHI PER VINACCIE
PIGIATRICI
DIRASPATRICI
Vendita anche al dettaglio.
Rivolgersi
Alessandro di Manzano
Via della Posta, N. 30
UDINE

MALATTIE degli OCCHI
CASA DI CURA
del Dott. T. BALDASSARRE
specialista prescrizione di occhiali, cura di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre, di lacrimazioni.
Visite 11-12 13-15 17-18
Gratuite per poveri lun. e gio 13-14
Udine via F. Cavallotti 8

STUDIO DEI RAGIONIERI
Mario Agnoli
Ezio Mancini
Via 24 Maggio 46 - Roma. Telefono 17-78
Disbrigo pratiche Amministrative di Competenza degli Organi centrali di Stato.

...ncomprensibile provvedimento che fa nascere una protesta

La nostra provincia che tecnica-...ente dipendeva sempre da un' unico ...fficio del Ministero delle Terre Li-...erate, uff'cio sedente a Udine, è ...ata ora divisa in due zone: una ...n ufficio a Pordenone, e l' altra a ...fine.

Fin qui nulla di male, anzi per ...a maggior sollecitudine nel disbrigo ...elle pratiche era naturale che ciò ...venisse e c'è solo da meravi-...iarsi che non si sia pensato di ...ovvedere prima. Quello che riesce ...concepibile, è invece il modo con ...i fu divisa.

Basti dice che a Pordenone sono ...aii aggregati i comuni di Moruzzo, ...iconicco, Pagnacco, che sono quasi ...le porte di Udine.

Contro questa divisione, è insorto ...sindacato delle Cooperative dei ...mbatienti, una commissione del ...ale, si è ieri recata a protestare ...resso il prefetto e quindi presso ...Ufficio di Udine del ministero delle ...rre liber te.

Vengano apportate modificazioni ...r quanto riguarda la giurisdizione ...i vari gruppi, di modo che se ...alche vantaggio a Comuni eccen-...ci da Udine può essere dato con ...istituzione dell' Ufficio Tecnico di ...ordenone, questi vantaggi non siano ...nullati creandosi una condizione ...npossibile a Comuni già favore-...li, i quali dovrebbero rimanere con ...dine.

La commissione richieste inoltre ...ù sollecitudine nel disbrigo degli ...feri e nei pagamenti.

A proposito della Commissione ...er determinare il prezzo del bestiame.

Caro Del Bianco

Sul Suo giornale di oggi si chiede ... la Commissione, costituita dal Mi-...stro per le Terre Liberare, per la ...eterminazione del prezzo del bestia-...e agli effetti della liquidazione dei ...anni di guerra, funzioni e sia giunta ... qualche conclusione.

Siccome della Commissione faccio ...arte anch' io, La prego pubblicare ...e per quanto poteva da essa di-...endere, nulla fu trascurato per met-...re in rilievo i deprecati sistemi ad-...ottati dalle Agenzie delle Imposte ... la necessità di seguire un proce-...mento uniforme perciascuna regione ...raria e zootecnica delle Provincie ...berate.

La Commissione ha esaurito il suo ...andato ed attende, come gli alle-...tori, di conoscere le decisione del ...inistero.

Ringraziando con ossequio.

N. Muratori

Udine, 14 luglio 1920.

La prof. Vanni. — Al R. Isti-...to di Magistero superiore a Firenze ... è laureata in lettere italiane la si-...norina Clementina Vanni, figlia del ...rof. Enrico, specialista per i bal-...uzienti e che ha aperto un corso ... cure nelle scuole di via Dante.

I dazieri riuniti in assemblea, ...evarono con piacere l'adesione ...lla Giunta Municipale al loro me-...oriale, circa l'assicurazione del do-...ani agli agenti e impiegati, del ...izio, in caso dell' abolizione di ...esto.

Confermarono la fiducia nella com-...issione che li rappresenta e deli-...rarono di intensificare l'agitazione ...r ottenere l'adempimento dei loro ...teressi.

Una rettifica. — Ieri annunciam-...o l'arresto del sig. Virgili France-...o per contravvenzione al calmiere. Ora sappiamo che il signor Fran-...sco per nulla c' entra nella con-...avvenzione stessa, perchè trovansi ...lo casualmente in bottega, ad as-...tere suo fratello Silvio, padrone ...l negozio che presentemente è am-...alato.

Il Teatro Sociale riaperto

Teatro delle grandi occasioni ?... ... Era più di una grande occasione ...ella che, ieri sera richiamò al So-...le una folla di spettatori.

Si celebravano contemporaneamen-... due avvenimenti. L' inaugurazione ... Teatro risorto per la terza volta, ... il ritorno alle nostre scene, dopo ...nt'anni, del celebre trasformista-...triloquo *Fregoli*.

La sala presentava un aspetto ve-...mente imponente.

La luce abbagliante che pioveva ... magnifici lampadari faceva ri-...ltare nettamente tutte le innova-...ni portale, tutti i più minuti par-...lari del grandioso lavoro eseguito ...e il pubblico ha vivamente ap-...ezzato.

Una folla enorme stipata dalle più ... file del loggione alle ultime pol-...ncine di platea, deliziava l' occhio ...ormava uno spettacolo a se, palchi ...sti a sedere in galleria, posti in ...di tutti occupati al completo.

Il ben noto artista ottenne un vero ...rande successo. Molte ovazioni, ...etuti prolungati applausi.

Il successo maggiore, però, fu in-...bbiamente ottenuto con la gran-...sa parodia dell'opera « Faust » ...poldo Fregoli, con quest'opera ...a di sua creazione, allestita con ...zo di scene e ricchezza di co-...mi.

L'orchestra filò egregiamente sotto la direziane del bravo Maestro Sabina.

Precedette lo spettacolo una brillantissima farsa che divertì moltissimo, eseguita dalla brava Compagnia comica diretta dall'artista Armando Bissi.

Per festeggiare l'inaugurazione del Teatro, la Direzione, terminato lo spettacolo, offrì a parecchi invitati un ricco rinfresco.

Anche la beneficenza non mancò in quest'occasione: Con nobile atto la Direzione decise di versare la somma di lire 500 a beneficio di dieci vedove di militari morti in guerra.

Questa sera, alle 21.15: II. rappresentazione di " Fregoli „ con nuovo programma. *Gr.*

Parlamento Nazionale

CAMERA. Dopo i discorsi del relatore sul disegno di legge per l' inchiesta sulle spese di guerra on. Venditi del ministro della guerra on. Bonomi e del ministro del tesoro on. Meda; approvasi l' ordine del giorno Beltrami perchè siano pubblicati i verbali delle sedute segrete della Camera dal 21 al 30 giugno e dal 13 al 18 dicembre 1917.

La Camera poi respinge due ordini del giorno dei socialisti Zilotti e Romita — il primo, per estendere l' inchiesta a tutti gli organi della giustizia militare durante la guerra; e il secondo per estenderla in modo da accertare le responsabilità politiche relative all' origine e alla condotta diplomatica della guerra e da esaminare come furono nel frattempo esercitati i pieni poteri. L' ordine del giorno Romita è respinto con votazione per appello nominale: 55 favorevoli e 169 contrari. Parecchi articoli sono quindi approvati.

SENATO. Importante un lungo discorso dell' on. Scialoia, che fu ministro degli esteri nel ministero Nitti. Quando egli giunse la prima volta a Londra, per primo saluto si vide presentare una nota di Clemenceau e di Llogd George nella quale si diceva che il Patto di Londra non poteva essere considerato come un trattato da osservarsi, ma come un precedente da discutersi. Volevano i nostri alleati, che noi ritirassimo le truppe dall' Asia Minore, ma noi rispondemmo che non potevamo farlo perchè le avevamo mandate consenziente la conferenza. La nostra delegazione lottò contro questi attacchi e queste insidie — e l' intimazione dei due governi fu ritirata. Il Patto di Londra è stato insidiato continuamente, non solo da stranieri ma anche da italiani. Se non fu applicato ancora, ciò difese dalla opposizione ostinata di Wilson, che ne impedì fin da principio l' applicazione.

Il Patto di Londra attribuisce all' Italia tutta la costa settentrionale-orientale dell' Adriatico. Egli pel primo sostenne la tesi giuridica che l' applicazione del Patto non impedisce alla italianità di Fiume di affermarsi per autodecisione; ma Francia ed Inghilterra non la intendono a questo modo, e vorrebbero che la costa croata andasse alla Croazia.

L' on. Scialoia dice anche di avere riafferrato pei capelli la questione montenegrina ch' era passata nell' oblio. Non si deve dimenticare che la questione adriatica è una questione complessa, le varie parti della quale non possono separarsi senza danno; Fiume, Dalmazia, Montenegro Albania — sono parti di uno stesso problema.

Si compiace da ultimo di affermare che alla fine dell' opera sua ha potuto restituire al suo successore il mandato affidatogli in queste condizioni: il Patto di Londra è intatto; ci sono altre soluzioni che noi siamo liberi di accettare o di respingere. La via alle trattative è aperta; lo stato delle cose è assai più facile di quello che trovò la sua missione quando giunse a Parigi.

Il discorso dell' on. Scialoia, ascoltato con molta attenzione, fu salutato da molte approvazioni.

Per chi ha banconote bollate della Czecoslovacchia

ROMA. 15. Il ministro del Tesoro avverte che il governo della repubblica czecoslovacca in data 30 maggio ha pisaosto che i biglietti da dieci a venti corone della banca austroungarica regolarmente bollati in czecoslovacchia, avendo cessato di aver corso legale dai venti giugno 1920, possano, a partire da tale data e sino al 31 luglio, essere cambiati con banconote di nuova emissione, solamente presso l'ufficio bancario del ministero delle finanze a Praga e le sue succursali. Dal 1.o al 31 agosto verranno cambiati solamente presso la centrale del suddetto ufficio.

Bande albanesi contro la Serbi

BELGRADO 15.— La Politika pubblica un'informazione dell'11 luglio che bande albanesi hanno assalito la frontiera presso Plankopiya sulla posizione di Drabrata. Esse sono state respinte e ricacciate al di là della frontiera, malgrado la violenza del oro assalto. Gli albanesi si sarebbero serviti di artiglieria.

Le loro perdite sarebbero enormi.

ULTIMA ORA

La conferenza di Spa giunta ad un punto morto

Fra la delegazione germanica e le rappresentanze degli alleati, non fu possibile venire ad un accordo, sul quantitativo del carbone che la Germania dovrebbe mensilmente consegnare agli alleati. Le sedute con l'intervento dei tedeschi sono per il momento sospese. Si tengono invece sedute con intervento di periti militari. Ecco i telegrammi che l'Agenzia Stefani ci comunica in proposito:

SPA, 15. Un comunicato ufficiale dice: Ieri dalle 11.30 alle 13, fu tenuta una riunione dei plenipotenziari alleati con la collaborazione del maresciallo Foch e del generale Marietti. Per l'assenza del Maresciallo Wilson, il seguito di una discussione è stato rimandato, per permettere un preliminare scambio di vedute fra tutti i periti militari.

PARIGI, 15. L'inviato speciale dell'Agenzia Navas da Spa telegrafa: Benchè nella seduta di stamane non sia stata presa alcuna decisione, l'accordo fra gli alleati è completo.

Alle 18, sarà tenuta una riunione coll'intervento del maresciallo Wilson.

PARIGI, 15. L'inviato speciale dell'Agenzia Havas telegrafa da Spa: Millerand e i suoi collaboratori Francois Marchall e Letroquer hanno conferito ieri col maresciallo Foch, non appena questi è arrivato alle ore 9.

Contro la bandiera di Francia

PARIGI, 15. — L'Agenzia Havas ha da Berlino che in occasione del 14 luglio la bandiera francese era stata issata all'ambasciata di Francia in quella capitale. Verso le 14 un individuo è apparso sui tetti ed ha tolto la bandiera. Essa è stata subito sostituita con altra bandiera francese.

Il signor Demarcilly, a nome dell'ambasciatore assente, ha inviato una protesta al governo tedesco, riservandosi di domandare le necessarie sanzioni.

La bandiera francese tolta all'ambasciata, è stata poco dopo dalla pubblica sicurezza riportata all'ambasciata di Francia.

I dintorni dell' ambasciata sono calmissimi.

Dopo l'aggressione di Spalato

Dimostrazioni a Pola

POLA, 15. — La popolazione, esasperata per la vigliacca aggressione di Spalato e per le provocazioni iugoslave di Trieste, dopo il solito concerto serale dalla fanfara dei bersaglieri, formato un imponente interminabile corteo, si fermò davanti al Narodni Dom la casa di riunione degli sloveni, gridando abbasso i jugoslavi! evviva l' Italia! Dal palazzo croato furono gettate pietre e bombe. La folla si riversò allora contro la casa, ne abbattè le saracinesche, vi penetrò, ne tolse il mobiglio gettandolo sulla strada incendiandolo ed appccicò il fuoco al palazzo che andò distrutto.

Nella giornata, il Narodin-Dom era stato perquisito, e vi si avevano scoperti molti apparecchi telefonici e telegrafici nonchè un migliaio di carte geografiche dell'Istria e alcuni fucili e munizioni.

Ci troviamo, secondo tutta verosimiglianza, davanti ad una vasta congrua iugoslava contro l'Italia.

Dimostrazioni anche a Fiume

FIUME, 15 — Ieri'altro di sera, in seguito ai fatti di Spalato, al suono delle campane della città, si riunirono in piazza Dante migliaia di dimostranti. Recatisi al Comando, D'Annunzio dal balcone raccomandò la calma. Nondimeno, gruppi di dimostranti percorsero, dopo. le vie della città, infransero insegne slave e qualche saracinesca. Ufficiali italiani impedirono più gravi fatti.

Ma la gioventù fiumana non era del tutto soddisfatta, e ieri nel pomeriggio ricominciò le dimostrazioni contro banche e negozi croati. Furono devastati: la Banca Agraria Croata, la cartoleria Xbojèvic, la rivendita di tabacchi e libri di certo Kraly, una bottega di cappettaio, una di salumaio... Sulla Fiumara furono incendiate cinque grandi barche di jugoslavi, due o tre sono completamente distrutte.

Quando il Comando ne fu informato, uscì il generale Ceccherini a condurre alla ragione i dimostranti, che ascendevano a qualche migliaio.

L'azione del Governo contro le provocazioni jugoslave

Roma, 15. Ieri si è riunito il Consiglio dei Ministri sotto la Presidenza dell'on. Giolitti.

L'on. Giolitti ha informato sulla situazione determinatasi dopo la brutale agressione di Spalito e le provocazioni jugoslave di Trieste; comunicò ai ministri i risultati di una prima inchiesta compiuta dall'ammiraglio Millo e i provvedimenti presi per esigere riparazioni esemplari e garantire la vita degli italiani. Si tratta di provvedimenti energici, come richiede la dignità del Paese.

Una eccessiva gravità assumono i fatti di Trieste, dove jugoslavi, agenti provocatori del Governo di Belgrado, hanno accolto a colpi di rivoltella e di bombe a mano dimostranti inermi che riaffermavano il diritto delle italianità della Dalmazia di fronte alla prepotenza jugoslava.

L'on. Giolitti ha impartito severe disposizioni per il mantenimento dell'ordine pubblico e conferirà col comm. Mosconi, che trovasi a Roma, e che già ebbe un lungo colloquio con l'on. Porzio.

Domenico Del Bianco dirett. respons
Tipogr. Domenico Del Bianco e figlio

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2

PER FAMIGLIE liquidansi 400 quintali vino Modenese 10 gradi L. 1,90 — Manzano Magazzini Pittoritto Via Cernaia Udine.

AUTOGIARDINIERA capace di 20 persone disponibile per gite a prezzi modicissimi - Rivolgersi al Garage Sociale di Via Carducci.

TRASPORTI con Camions legger per qualunque destinazione, per merci, comitive, gitanti. Compra-vendita autoveicoli riparazione pezzi di ricambio. A. Pozzo via Buttrio 12 Udine.

BOTTIGLIE VUOTE, fiaschi, rottami di vetro comperiamo, qualunque quantitativo pagando massimi prezzi. Scrivere Guido e Ugo Coen Via Ombrelle - I Trieste - Telefono Interurbano 11-54.

CASE E TERRENI agenzia di compra-vendita Munisso e D' Agostini Via Villalta 9 Udine. Personale specializzato, ufficio tecnico annesso.

PADIGLIONE esterno da caffè Restaurant colonne ghisa intelaiatura ferro, copertura vetri rigati vendesi per cessasione uso. Offerte 3943 Unione Pubblicità Udine.

CERCASI in Città Villa o appartamento 14-15 locali uso Ufficio - Rivolgersi Viale Friuli 15 - Sezione Staccata Artiglieria.

CERCASI MAGAZZINIERE nubile presentarsi senza serie referenze. Rivolgersi all' Unione Pubblicità Ital. Udine 3961.

"NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA„
"LA VELOCE„TRANSOCEANICA„
Servizi celeri di lusso per il
Nord, Centro, Sud America
Servizi regolari da Carico per il
Nord Europa, Levante
Estremo Oriente Antille e Messico
PARTENZE DA GENOVA
(Salvo Variazioni)
in servizio passeggieri e merci
pel NORD AMERICA
20 Luglio - Vap. "DUCA degli ABRUZZI„ (N. G. I.) per Napoli, Gibilterra (eventuale New York.
pel SUD AMERICA
28 Luglio - Vap. "INDIANA„ (N. G. I.) per Barcellona. Gibilierra, (eventuale) Dakar Rio Janeiro, Santos, Rio Grande do sul (eventuale), Montevideo (eventuale) Buenos Ayres.
Per informazioni
Rivolgersi alla Società suindicate in una qualunque delle principale città d'Italia, oppure a Udine all'"UFFICIO PASSEGGIERI„ (AGENTE Antonio Parotti) 94 Via Aquileia per telegrammi Navigazione

A. GRIPPA & G. FILIPPONI
Rappresentanti esclusivi della
cooperativa Falegnami della Brianza
MOBILI
D'OGNI GENERE e STILE
per studio - Alberghi - caffè - Salotti camere - Cucine
TAPPEZZERIA - MATERASSI - ELASTICI RETI METTALICHE
Sedie Curvate
Negozio per la vendita
UDINE - VIA AQUILEIA 43
Con
Grandiosi Depositi Viale Stazione N. 3
Sconti speciali ai rivenditori

GRANDE RISTORANTE LUNA
VENEZIA
S. Marco - Ascensione
= (recentemente aperto) =
Primissimo ordine - Servizio alla carta - Prezzi modici - Tratenimento orchestrale durante i pasti - Servizio di birraria e caffè all'aperto - Salone per banchetti - Salotti per famiglia servizio a domicilio.
Col 1 Luglio Apertura del Bar

ZOLFO
SOLFATO DI RAME
TRIFOGLIO INCARNATO
Rivolgersi all' Associazione Agraria Friulana
UDINE - Piazza dell'Agraria - (Ponte Poscolle)

GRANDE ARENA
VERONA
Dal 27 corr. al 15 Agosto
Rappr. delle grandiose Opere - Ballo
Mefistofele - Aida
Coi celebri artisti: De Angelis - Pertile - Dolci - Poli - Randaccio - Zinetti - Sdacciati - Morellato - ecc.
M. Direttore: Cav. P. FABBRONI
2000 Esecutori
Nuova danza composta appositamente dalla 1ª Ballerina T. BATTAGGI
Il più imponente spettacolo del Mondo
Sere di rappres: 27, 29, 31 corr.; 1, 3, 4, 5, 7, 8, 11, 12, 14, 15, Agosto dopo l'arrivo dei principali treni.

ARMERIA
Attilio de Franceschi
UDINE - Via Cavour - UDINE
ARMI da Caccia - tiro e difesa
Concessario per Udine e provincia delle migliori Fabbriche d'Armi.
Greener - Weblej Scott - Lebeau Couralli - Bajard - Piepper - Auguste Francotte - Darna - ecc. ecc.
MUNIZIONI ACCESSORI
Polveri Estere e Nazionali - Cartucce da caccia - Tiro al Piccione - Rivoltella - Flobart - Pistola
Riparazioni accurata a qualsiasi Arme

Banca Commerciale Italiana
cap. L. 260.000.000 - Riserve L. 130.000.000
Direzione Centrale MILANO
Succursale di UDINE
Tuttele operazioni di Banca

Angenzia: di vendita Provincia: Treviso Bellunno UDINE Treviso Via Bianchetti 1.a

Distilleria COLITTI
UDINE - Via cussignacco - UDINE
SCIROPPI LIQUORI
Specialità { Doppio Bitter - amarissimo (per americano / Lastreka - Fernet (imitazione) tamarindo (lavorazione del frutto(
Sempre disponibile Glucosio

Non s'invecchia più!..
Volete ringiovanire?
Curate la vostra pelle usando la
"NEVE„ Giocondal
Crema per la bellezza e la freschezza del viso, delle mani, delle labbra e del corpo — Si vende nelle Farmacie e Profumerie ovunque a L. 5.50. All'ingrosso Stab. Giocondal - Società in accom, Via S. Siro 9 Milano.

FANGHI BAGNI TERMALI
Abano (Padova)
Sorgete Montirone
Stabilimento Hotel Due Torri
Aperto tutto l'anno
Onnibus Stazione ferroviari Abano
Condutore Adolfo Zanini

G. ZANIBON
PADOVA
MUSICA
Forniture complete — ed accessori —
Violini e Mandolini
Bande - Orchestre
GRAMMOFONI

PIANO d'ARTA (Carnia)
m. 507 s. l. m.
GRANDI ALBERGHI POLDO
Apertura 7 Luglio 1920

CASA DI CURA malatie d'orecchio, naso gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia 86 - UDINE

Tutti possono fare la cura di
Montecatini a Domicilio
acquistando ovunque le acque
Tamerici Regina Tettuccio ecc.
delle
Regie e Nuove Terme di Montecatini
In vendita presso tutte le Farmacie

Caffè Torrefatti e Crudi
Unione Torrefattori Veneti
G. CHINCAGLIA - L. PATUZZO - M. PELLEGRINOTTI
Sede in Venezia - Filiale in Udine
Forniture giornaliere per Bar - Caffè - Alberghi - Trattorie ecc.
PREZZI DI CONCORRENZA per i sigg. negozianti e grossisti.
Stabilimento di Torrefazione: Viale Palmanova, 24
Prossima apertura negozio: Via Manin, 12
TELEFONO 2-38
Procuratore per la filiale di Udine GUIDO COMELLI

A. MALAGUTI-MARCHI - Succ. L. MARCHI

Via Savorgnana 14 - **UDINE** - Via Savorgnana 14

Biancheria speciale da Signora

Corredi da Sposa - Confezioni

Esercenti della Carnia e del Friuli visitate il

FORTE DEPOSITO

di Vermouth di Torino qualità superiore di Marsala Grignano

Prezzi Ottimi

Liquori - Sciroppi - Grappa

Concentrato Pomodoro marca Ercole

SCARPA ALCESTE Chiavris 26 (di fronte al Molino Coiutti) **UDINE**

VINI IN BOTTIGLIA

Asti Spumante - Passito di moscato - Bianco secco - Barbera - Freisa - Grignolino - Nebiolo - Brachetto - Barolo ecc. ecc. - Liquori in sorte.

Rivolgersi esclusivamente alla

Ditta FRATELLI PORZIO Via Roma 12

(di fronte alla stazione ferroviaria). Produttori e Depositari

Impegni per qualsiasi quantità. Merce garantita. Forte sconto ai rivendit. e grossisti

---

ALESSANDRO GRIPPA e GIUSEPPE FILIPPONI

UDINE - Via Aquileia 43 - UDINE

Grande Deposito in viale Stazione 3

MOBILI

d'ogni genere e stile

per Studio, Aberghi, Caffè, Salotti, Salottini Camere, Cucine Tappezzerie, MATERASSI Elastici, RETI METALLICHE SEDIE CURVATE, CARROZZELLE per BAMBINI, Banchi per Scuole, Serramenti.

TIPOGRAFIA EDITRICE

Domenico Del Bianco & Figlio

UDINE

Via della Posta N. 42

SI ESEGUISCONO

LAVORI COMMERCIALI E DI LUSSO - MEMORANDUM - CARTOLINE - FATTURE - INTESTAZIONI - CIRCOLARI - REGISTRI - ANNUNCI MORTUARI - OPERE OPUSCOLI - GIORNALI - MANIFESTI MURALI - BIGLIETTI VISITA - PARTECIPAZIONI DI NOZZE - CARTOLINE ILLUSTRATE ecc.

SERVIZIO COMPLETO PER AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE E PRIVATE

ESECUZIONE PRONTA ED ACCURATA

PREZZI MODICI